

# N.1 *Celtic Delight*

## Musica strumentale nel Barocco scozzese e irlandese

### Collegium Pro Musica

Stefano Bagliano, flauto

Massimo Piga, violino

Federico Marincola, tiorba, chitarra barocca, percussioni

Andrea Coen, clavicembalo

### Programma

#### Anonimi Scozzesi e Irlandesi (sec. XVIII)

The Braes of Bushbie  
Mr. Oliphant of Condie's Willcome Home  
The Green Shades of Gask  
Highland Tune  
The Crieff Meeting  
Cold and Row  
My Nanny O  
John Come and Kiss me Now

#### Anonimi Scozzesi in stile inglese (sec. XVII)

A Health to Betty  
The Ramble  
Greensleeves

#### John Stanley (1712-1786)

Voluntary op. 5 n.3 in sol maggiore  
(adagio-allegro)

#### Anonimi Scozzesi (sec. XVIII)

Fy Gar,  
Tha Gum Gard Abor,  
Miss Rabina Boswell's Reel

#### Anonimi Scozzesi in stile francese (sec. XVII)

Minuet 1, Minuet 2  
Saraband  
Spanish Jig

#### Francesco Barsanti (1690-1775)

2 Scots Tunes

#### Anonimi Irlandesi (sec. XVIII)

Lillibullero  
Slaunt Ri Plulib  
The Mayor  
Drimen Duff  
The Rakes of Westmeath

**Francesco Geminiani**  
(1687-1762)

Irish tune (Variazioni), da "A Treatise of Good Taste  
in the Art of Musick", 1749

**Turlough O'Carolan**  
(1670 – 1738)

Mrs Harwood  
Capt. Higgins, Mrs. Trench  
Carolan's Concerto

**James Oswald**  
(1710-1769)

Lovely Nancy  
There are few good Fellows  
The Bonny boat man  
Bonny Christy  
The marvel of Peru

**Ruaidhrí Dall Ó Catháin**  
(sec. XVII)

Da Mihi Manum

### **Note di presentazione**

Il repertorio musicale della tradizione popolare scozzese e irlandese è di una grande ricchezza e di indiscusso valore artistico. Divenne particolarmente alla moda nei secoli XVII e XVIII, quando furono pubblicate (principalmente a Londra) molte antologie di danze e arie. Contemporaneamente i copisti redassero migliaia di manoscritti dello stesso repertorio, ad uso e consumo dei singoli musicisti.

Molto di questo materiale è giunto fino a noi, e ci permette di riproporre questi brani nella loro forma barocca, dove le melodie delle arie e delle danze vengono accompagnate dal basso continuo. Il risultato è abbastanza diverso dalla prassi esecutiva moderna, dove gli stessi brani (trasmessi per tradizione orale) vengono riproposti con strumenti moderni e arrangiamenti più o meno pop.

Dal punto di vista stilistico, talvolta nel repertorio scozzese si nota un influsso della musica francese, per via dei rapporti politici e culturali che le due nazioni avevano intrecciato. Al contrario, i brani irlandesi spesso mostrano un collegamento con la musica barocca italiana. Questo non è casuale, in quanto il violinista e compositore Francesco Geminiani, allievo di Corelli, passò molto tempo in Inghilterra e terminò la sua vita a Dublino. L'impatto fra l'artista italiano e quell'entourage musicale fu notevole: non solo lasciò un'impronta nello stile compositivo della musica popolare irlandese, ma ne influenzò anche la tecnica violinistica.

=====

# N.2 Musica Maga

## La musica e il suo potere taumaturgico

**Collegium Pro Musica**

**Stefano Bagliano, flauti e direzione**

**Federico Marincola, canto, chitarra spagnola**

**Leonardo Massa, violoncello, calascione**

**Mariagrazia Liberatoscioli, voce recitante, testi, canto**

**Margherita Marincola, voce recitante, danza, canto**

### PROGRAMMA

#### AUTUNNO

**umore:** *flemma*

**carattere:** *flemmatico, beato, lento, pigro, sereno, talentuoso*

**qualità elementari:** *umido*

**elementi:** *acqua*

**fasi della vita:** *maturità*

**sede:** *testa*

**pianeta:** *Luna*

Andrea Falconiero (1585-1656) - *La suave melodia*

Mariagrazia Liberatoscioli (1968 vivente) - *Ripetilo come una cantilena* (poesia)

Tradizionale del salento - *Nia, nia, nia*

Andrea Falconiero - Brando detto *Il melo*

Cosimo Bottegari (1554-1620) - Villanella *Stanotte m'insognavo*

#### INVERNO

**umore:** *bile nera*

**carattere:** *malinconico, magro, debole, pallido, avaro, triste*

**qualità elementari:** *freddo*

**elementi:** *terra*

**fasi della vita:** *vecchiaia*

**sede:** *milza*

**pianeta:** *Saturno*

Jacob Van Eyck (1590 - 1657) – *Daphne*

Mariagrazia Liberatoscioli - *L'ombra della bellezza* (poesia)

Biagio Marini (1594-1663) - Canzonetta *La Vecchia innamorata*

Cosimo Bottegari - Villanella *Mi stare pone totesche*

G. Battista Fontana (1571-1630) - Sonata Terza

Anonimo (sec. XVII) - Canzonetta *La Mantovana*

## PRIMAVERA

**umore:** *sangue*

**carattere:** *sanguigno, rubicondo, gioviale, allegro, goloso*

**qualità elementari:** *caldo*

**elementi:** *aria*

**fasi della vita:** *infanzia*

**sede:** *cuore*

**pianeta:** *Giove*

Mariagrazia Liberatoscioli - *Erano figlie della terra e dell'acqua* (poesia)

Cosimo Bottegari - Villanella *Monicella mi farei*

Jacob Van Eyck - *Engels Nachtegaeltje*

Cosimo Bottegari – Villanella *Che fai qua figlia bella*

Dario Castello (c.1590-c.1658) - Sonata Seconda

Gioco numerico, filastrocca

## ESTATE

**umore:** *bile gialla*

**carattere:** *collerico, magro, asciutto, di bel colore, irascibile, permaloso, furbo, generoso, superbo*

**qualità elementari:** *secco*

**elementi:** *fuoco*

**fasi della vita:** *giovinezza*

**sede:** *fegato*

**pianeta:** *Marte*

Mariagrazia Liberatoscioli - *In una scatola ho chiuso il mare* (poesia)

Cosimo Bottegari - Villanella *Isottant'arso amore*

Anonimo (sec. XVII) - Canzonetta *Amante Felice*

Andrea Falconiero (1585-1656) - Brando *Lo spiritillo*

Anonimo - *Pizzicarella mia*

## PRESENTAZIONE

Molti miti della creazione collocano, all'origine del mondo, una vibrazione sonora – “In principio era il verbo” – un suono, una parola, un canto.

La musica può essere vista come un'eco della vibrazione primordiale e quindi mezzo di conoscenza, di elevazione, ma anche mezzo terapeutico.

La musica che sana, che guarisce è MUSICA MAGA.

Essa non è solo mezzo potente per penetrare nei segreti più profondi dell'universo, - l'Armonia sonora delle sfere celesti della Repubblica di Platone – è anche strumento di guarigione. Così Galeno, nella sua teoria degli umori, nel definire i quattro temperamenti umani, individua la malattia nella mancanza di equilibrio tra questi e ne suggerisce la guarigione attraverso un cambiamento da stato di coscienza quotidiano a stato di coscienza alterato per viaggiare nella realtà dei mondi spirituali e riportare potere, saggezza, guarigione.

Questa teoria, ripresa verso la metà del '400 dai Neoplatonici presso la corte dei Medici, ipotizza sette pianeti collegati ad altrettanti colori, profumi, piante e generi musicali e, "Magia planetaria" è il percorso della vita umana influenzata dal potere dei pianeti.

Sette pianeti, sette note musicali: diversi autori, diverse corrispondenze.

Quelle stesse sette note il cui nome fu indicato da Guido d'Arezzo che le ricavò dall'Inno a S. Giovanni (Santo per eccellenza esoterico).

Se Galeno, dunque ipotizzava una possibile guarigione dall'equilibrio dei quattro umori da lui teorizzati, quello che vi proponiamo in questo spettacolo è un percorso di guarigione.

Quattro quadranti – l'Universo è costituito da numeri – affermava Pitagora – e i quattro elementi fuoco, aria, acqua, terra – affermava Filolao – corrispondono al punto (unità fondamentale), ai due punti o linea (dualità), ai tre punti o piano (misura dello spazio e del tempo, la dinamica della vita, la creazione), ai quattro punti o spazio (la materialità, gli elementi strutturali).

Quattro stagioni: autunno, inverno, primavera, estate.

Quattro pianeti: Luna, Saturno, Giove e Marte.

Quattro umori: flemmatico, bile nera, sanguigno e bile gialla.

Quattro caratteri: flemmatico, malinconico, sanguigno e collerico.

Quattro elementi: acqua, terra, aria e fuoco.

Quattro fasi della vita: maturità, vecchiaia, infanzia e giovinezza.

Buona terapia, buona guarigione!

## **N.3 *Ero e Leandro***

### **Canone a due voci per due attori e due strumenti musicali**

Il Mito dell'antichità riletto in chiave moderna dal testo di Mariagrazia Liberatoscioli e dall'interpretazione musicale del flautista Stefano Bagliano e del violinista Federico Guglielmo, presentato come una sorta di canone a due voci tra linguaggi verbali e non verbali, per due attori e due strumenti musicali.

#### **PROGRAMMA**

**Collegium Pro Musica**

**Stefano Bagliano, flauto**

**Federico Guglielmo, violino**

**Mariagrazia Liberatoscioli, testi e voce recitante**

**Christian Zecca, voce recitante**

---

**Carl Philipp Emanuel Bach**  
(1714-1788)

Duetto in mi minore per flauto e violino  
(andante-allegro-allegretto)

**Jacob Van Eyck**  
(1590-1657)

- "Daphne..."  
- "Engels nachtegaeltje"  
- "Wat zal men op den avond doen"

**Johann Sebastian Bach**  
(1685-1750)

Siciliano e Fuga dalla Sonata n.1 BWV 1001 per violino

**Georg Philipp Telemann**  
(1681-1767)

Duetto in sol maggiore per flauto e violino  
(dolce-scherzando-largo e misurato-vivace e staccato)

---

## NOTE

Il Mito: Leandro, che vive ad [Abido](#), ama Ero, sacerdotessa di [Afrodite](#) a [Sesto](#), sulla costa opposta, e attraversa lo stretto [ellespontino](#) a nuoto, ogni sera, per incontrare la sua amata. Ero, per aiutarlo ad orientarsi, accende una lucerna, ma una notte di tempesta questa si spegne e Leandro, disorientato, muore tra i flutti. All'alba Ero vedendo il corpo senza vita dell'amato sulla spiaggia, affranta dal dolore, si suicida gettandosi da una torre.

Nel testo di Mariagrazia Liberatoscioli l'appuntamento mancato, il momento della tragedia, si fissano e cristallizzano. Ero è sulla sponda che attende. Leandro è tra i flutti, annaspa. Il buio è loro amico, acuisce i sensi, trasforma le percezioni. Prima di esso, la luce del tramonto, ha rivelato i contorni dell'amata, dell'amato, ma è durato troppo poco.

Ero e Leandro vivono una vita parallela. Pur incontrandosi ogni giorno, pur dividendo lo stesso letto, viaggiano sì insieme, ma su due sponde opposte senza mai incontrarsi.

Un appuntamento mancato, quello tra i due amanti.

All'alba, ciò che resta sarà un cadavere, poi un altro.

La notte però è lunga, tanto lunga quanto a scongiurare l'arrivo dell'alba e, con essa della morte, e con essa la fine di un amore.

Nello spettacolo Ero e Leandro sono impersonati nel contempo da due attori e due strumenti musicali poiché la musica, parte integrante del componimento, è quel messaggio verbale a cui attingere nel tentativo di dialogo, l'estrema risorsa a scongiurare la tragedia.